LA STAGFLAZIONE PUÒ ATTENDERE



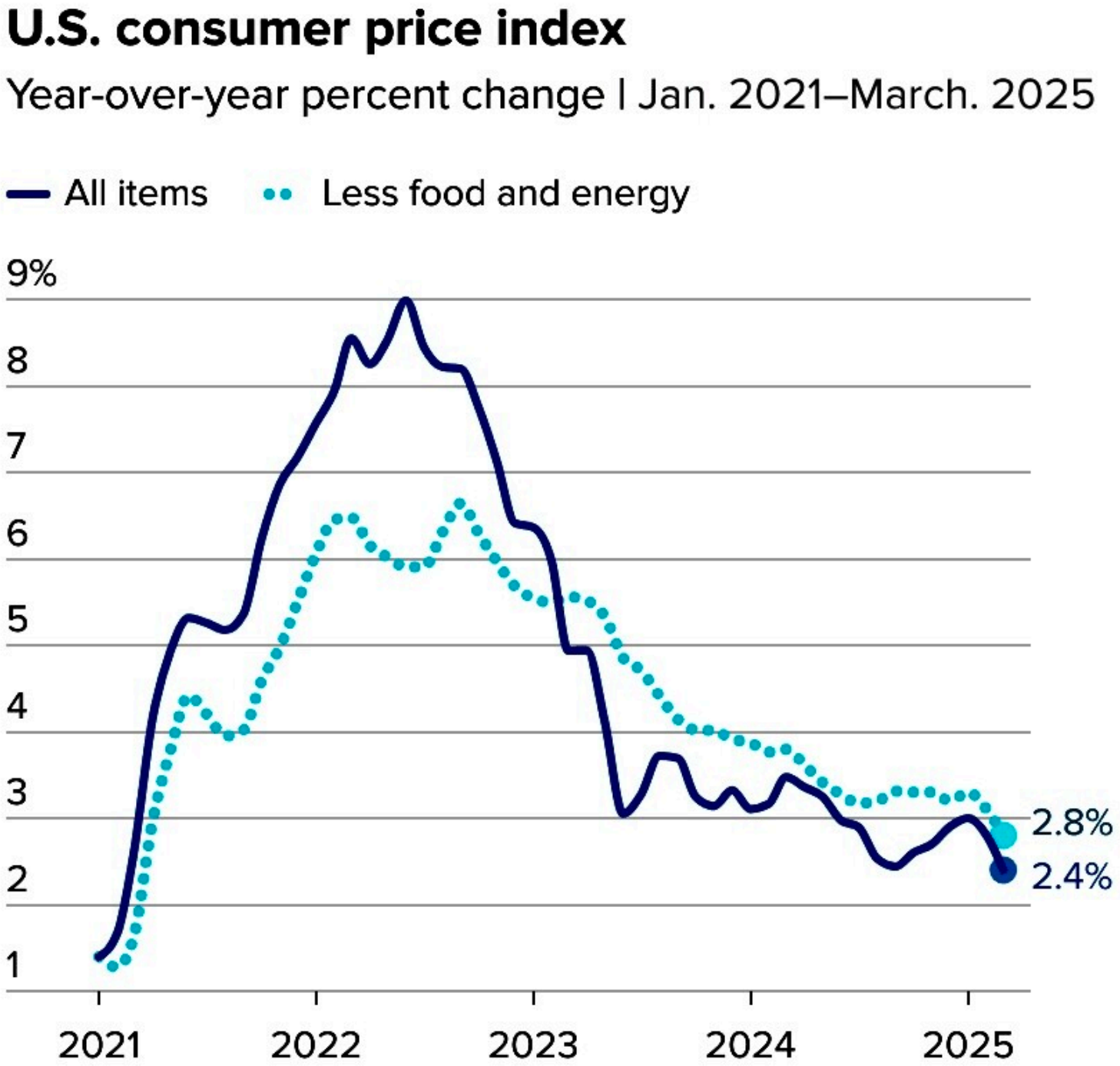
Il mondo intero va incontro a inflazione e recessione? Le attese dei mercati sono pessime, ma dati e statistiche dicono qualcosa di diverso: la sfiducia deriva soprattutto da contrapposizioni politiche e di potere. Certo: le aspettative negative possono sempre autorealizzarsi. Ma non possono modificare radicalmente la realtà. Possono orientare la sfiducia degli investitori e generare una domanda di maggior premio per il rischio. Ma, in assenza di sostanza, non possono durare in eterno. Dunque ci sono due possibilità: o le aspettative di inflazione e recessione si auto realizzeranno oppure saranno state inutilmente nocive per le borse e queste alla fine torneranno sui loro passi.



Nel grafico qui sopra si può vedere l'andamento storico degli ultimi 30 anni dell'indice Standard & Poor 500 americano: a partire dalla crisi del 2008 fino a quella -acutissima- del Covid 19- (2020) Wall Street ha sempre riguadagnato le sue posizioni in un tempo piuttosto breve e coloro che hanno saputo cavalcare quelle onde hanno fatto ottimi profitti.

L'AMERICA ESPORTERÀ INFLAZIONE ?

Oggi questa domanda è sulla bocca di tutti: forse si, ma occorre vedere quanto i dazi cambieranno davvero lo scenario, perché al momento l'inflazione sembra in regresso.



E la seconda domanda è la seguente: il possibile arretramento del commercio internazionale potrà scatenare una recessione globale? Sì questo appare teoricamente possibile, anche se non immediatamente. La catena di trasmissione della recessione potrebbe essere la Cina, che subirà un impatto forte dai dazi, dal momento che gli Stati Uniti d'America rappresentano il 25% circa dei consumi globali e costituiscono il loro principale mercato di sbocco delle esportazioni. Anche se al momento appare più plausibile un mero rallentamento della crescita economica, più che la sua inversione.

GUERRE VALUTARIE ?

La catena di trasmissione dell'inflazione potrebbe passare anche dalle guerre valutarie: è

un dato di fatto che il Dollaro si sta svalutando ed è anche probabile una svalutazione a breve della divisa cinese, per cui potrebbero innescarsi ulteriori guerre valutarie, e questo significherebbe di fatto svalutazione, cioè inflazione dei prezzi. L'oro infatti si è rivalutato moltissimo e, nel lungo termine, questo significherà quasi certamente una svalutazione del potere d'acquisto delle principali divise. Ma come si può leggere nel grafico qui sotto, questo sta avvenendo nell'ambito di un lungo ciclo di apprezzamento del Dollaro che dunque per il momento appare soltanto leggermente deviato.



VEDREMO INFLAZIONE E RECESSIONE CONTEMPORANEAMENTE ?

Tecnicamente ciò sarebbe possibile tuttavia non si è mai vista un'inflazione galoppante che si accompagni ad una vera recessione, a meno di shock esogeni come guerre, carestie o pandemie che innalzano artificiosamente il prezzo dei fattori di produzione pur in presenza di una domanda indebolita di prodotti e servizi.

È notorio che l'andamento del prezzo del petrolio (e in generale quello dell'energia) possa influenzare molte altre variabili e il fatto che questo stia scendendo (mentre probabilmente stanno già ritracciando anche i prezzi delle materie prime) di solito significa deflazione dei

prezzi, quantomeno dei fattori di produzione. Non il contrario. Dunque è tutta da vedere se i dazi saranno davvero capaci di generare inflazione. Potrebbe addirittura essere l'opposto. Se infatti c'è recessione e la gente non spende e i prezzi non salgono.

COSA SUCCEDERÀ AI TASSI D'INTERESSE?



Nel grafico sopra riportato si può vedere una notevole correlazione storica tra l'andamento dei rendimenti del titolo di stato americano a 10 anni e il cambio del Dollaro nei cfr delle principali altre valute (il c.d. "dollar index"). Salvo che nell'ultima settimana, ove apparentemente l'oscillazione è andata al contrario (il tasso è salito ma il dollaro è sceso). Ma la domanda che ne consegue è: quanto durerà? Se davvero (come sembra) l'amministrazione repubblicana americana vuole far calare il cambio del Dollaro per favorire le esportazioni americani, allora evidentemente il tasso d'interesse a lungo termine appare destinato a scendere anch'esso.

Ovviamente bisogna vedere come si svilupperà il nuovo assetto geo-politico internazionale voluto da Trump e compagni. Al momento lo chock che si è propagato sui mercati ha riguardato più che altro una crisi di fiducia degli investitori, che potrebbe riassorbirsi molto presto. Anche se lo sgonfiamento della bolla speculativa che si era creata sulle borse era probabilmente in arrivo "a prescindere". Ma se i tassi d'interesse a lungo termine riprenderanno a ridursi, allora probabilmente la discesa delle borse cui abbiamo assistito

verrà quasi completamente riassorbita.

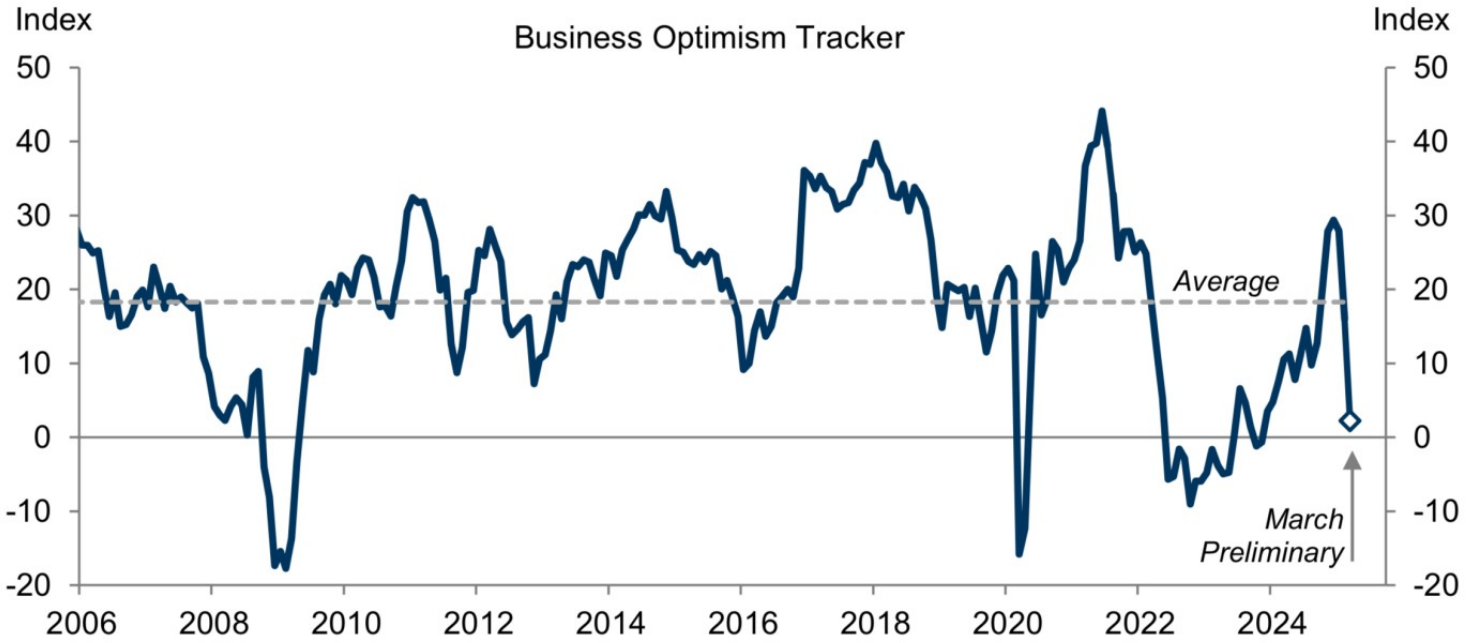


In questo potrebbe giocare un ruolo importante anche la Federal Reserve Bank of America (detta FED) contribuendo alla discesa dei tassi. Così come potrebbe anche agire in direzione opposta, qualora dovesse rilevare una risalita dell'inflazione. Cosa che provocherebbe ulteriore rallentamento dei consumi americani, i quali stanno oggi probabilmente già scendendo da soli. Più difficile che possa provocare una recessione globale. Ed è invece in assoluto più probabile che la FED sarà costretta ad immettere liquidità sul mercato per sostenere il sistema finanziario, cosa che aiuterebbe invece a far scendere il costo del denaro e probabilmente contribuirebbe alla ripresa delle quotazioni azionarie.

GLI INVESTITORI CHIEDONO UN MAGGIOR PREMIO AL RISCHIO

Esattamente come è successo ai tempi della pandemia, cosa che ha provocato un crollo del mercato azionario completamente riassorbito nel giro di qualche mese. Ciò che però stavolta il mercato sembra volerci dire è che gli investitori pretendono un maggior premio al rischio, poiché oggi cosa potrà succedere non lo può sapere nessuno. Probabilmente anche la frenesia dei futuri profitti legati all'intelligenza artificiale dovrà acquetarsi per qualche tempo. E con la nuova leadership politica la dominanza delle grandi multinazionali finanziarie e tecnologiche potrebbero finire sotto la lente d'ingrandimento delle autorità di vigilanza…

Exhibit 3: Our Composite Measure of Overall Business Confidence Has Fallen Sharply Since the Election

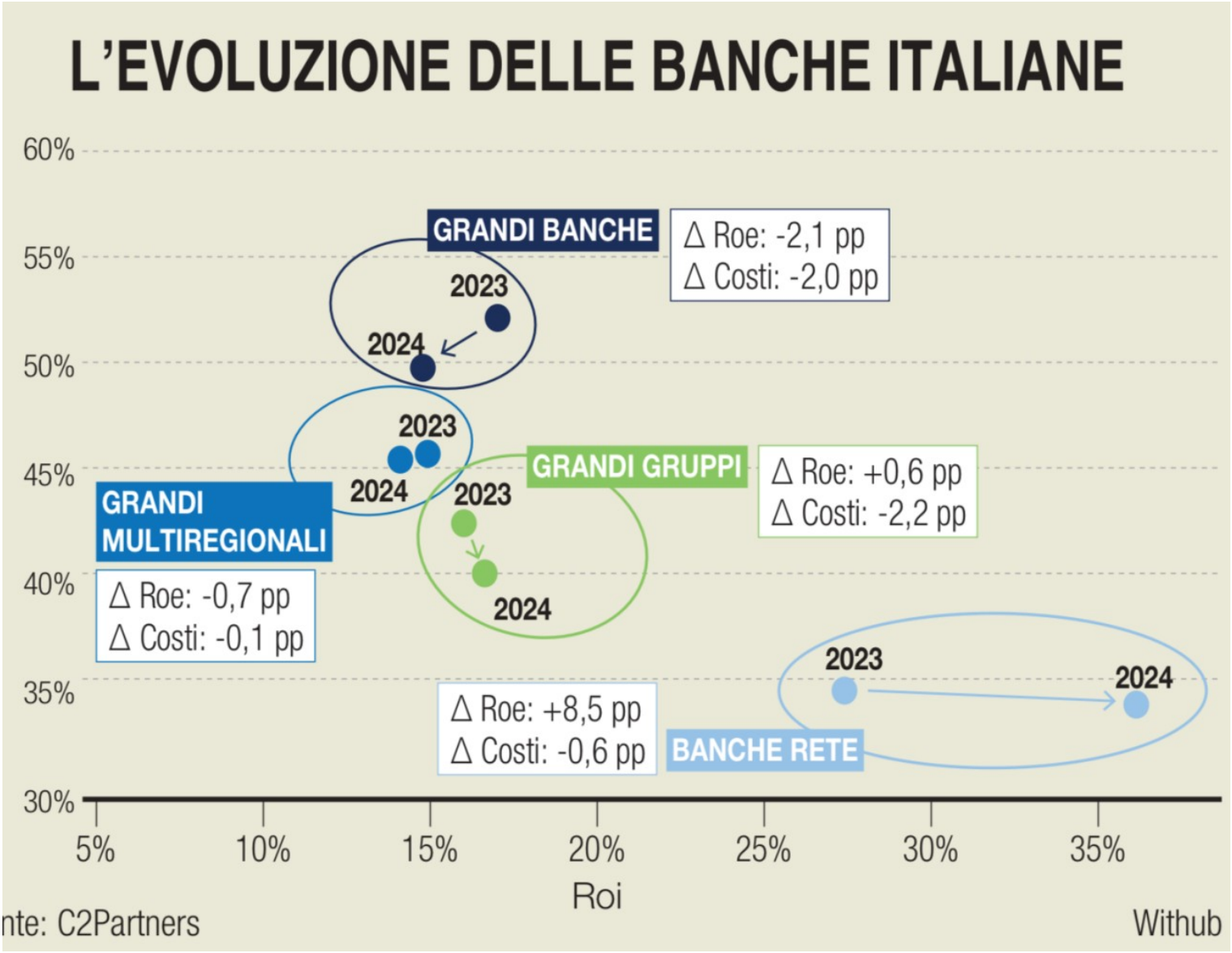


Note: Composite of the 6-months ahead business conditions components of the Dallas, Kansas City, New York, Richmond, and Philadelphia Fed business surveys, the 12-months outlook for the US economy component of the Chicago Fed Survey of Economic Conditions, the "optimism about the economy" and "optimism about own company" components of the Duke University, Richmond Fed, and Atlanta Fed CFO Survey, the Conference Board measure of CEO confidence, the Business Insider CEO Economic Outlook Survey diffusion index, and the NFIB "expect the economy to improve" diffusion index. Our preliminary estimate for March is based on surveys released thus far.

Source: Goldman Sachs Global Investment Research, Federal Reserve, NFIB, Duke, The Conference Board, Business Roundtable

Il cambio di rotta della politica americana, combinato con una possibile crisi di fiducia rende quindi probabile che le valutazioni d'azienda, anche dopo eventuali rimbalzi delle borse, freneranno le loro eccessive valutazioni. Cosa che potrebbe soltanto far bene ai mercati finanziari internazionali, ma potrebbe danneggiare quelli europei, molto legati ai colossi bancari e all'industria meccanica, anch'essa destinata nel tempo a ridimensionarsi.

Al momento tuttavia la tendenza di fondo appare all'opposto: la redditività delle banche è mediamente salita nell'ultimo anno e questo spiega tanto il precedente boom delle loro valutazioni quanto il ritracciamento in corso.

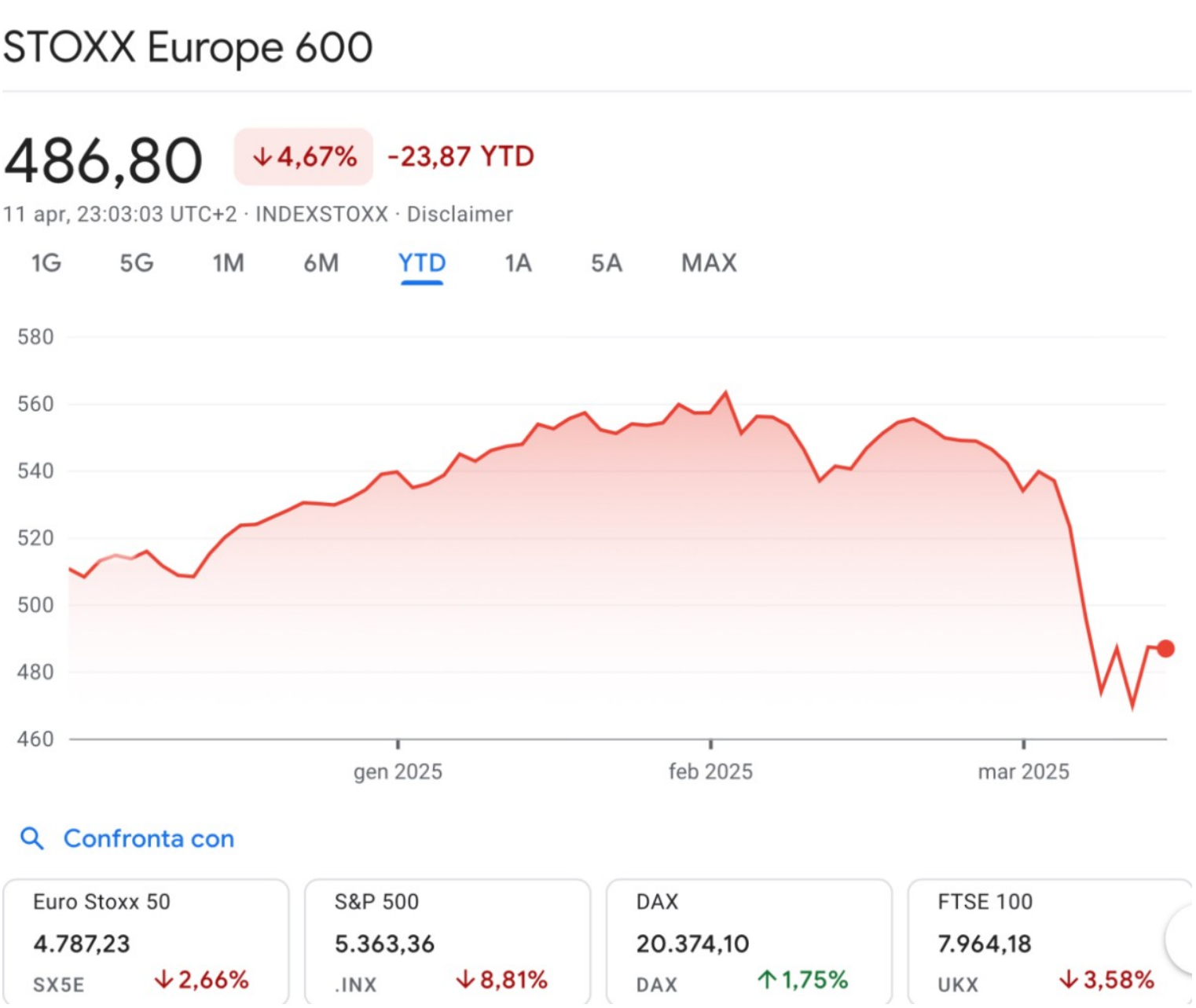


L'EUROPA DEVE TROVARE UNA SUA NUOVA COLLOCAZIONE STRATEGICA

L'Europa però con l'era Trump dovrà interrogarsi a fondo per trovare un ruolo geopolitico diverso da quello avuto in precedenza. Oggi più che mai dipende dalle forniture estere di energia e materie prime e vuole spendere molto denaro per nuovi armamenti (principalmente importati) per un confronto militare con la Russia dove rischia di venire molto probabilmente umiliata.

Il buon senso vorrebbe farci trovare un po' di ottimismo circa l'improbabilità della prosecuzione del conflitto, ma ciò dipenderà più che altro dall'orientamento politico. Il quale al momento prosegue con un approccio distruttivo.

Nel grafico sotto riportato si può vedere che le quotazioni azionarie dei principali 600 gruppi quotati europei sono salite soltanto negli ultimi mesi a causa dell'annuncio del riarmo bellico, ma sono già tornate a scendere più di quanto fossero salite.



VERSO UNA STAGIONE DI TASSI BASSI ?

Certamente una nuova stagione di tassi bassi e svalutazione monetaria potrebbe aiutare parecchio a rilanciare gli investimenti e a riconvertire l'industria del passato. Ma per averne beneficio l'Europa dovrebbe trovare una stabilità politica che ad oggi appare assai lontana.

Un'altra sfida importante saranno anche le spese infrastrutturali di cui il vecchio continente avrebbe decisamente bisogno: se queste potranno ripartire e trovare le risorse che le finanziano, allora l'Europa potrebbe addirittura conoscere una nuova età dell'oro. Se invece preferirà cannoni e migranti clandestini, allora il suo declino, anche economico, potrebbe apparire inevitabile.

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 118 – sab 12 apr 2025

Operazioni in essere : nessuna

Premessa : certamente non è elegante ripetersi, ma credo che la settimana 7 – 11 aprile abbia fatto vedere a tutto il mondo, che comprende anche i lettori, cosa può succedere se non si mettono gli stop loss.

Qualcuno obietterà che poi, dopo il crollo culminato lu 7.4, merc 9.4 alle 19 circa (ora italiana) TRUMP ha spostato di 90 gg i dazi (a molti, ma non a tutti) e ha invertito il Mercato.

Vero.

Questo tuttavia non dimostra che possiamo evitare gli stop loss, ma unicamente che **ORA** prendere posizione sui Mercati è consentito solo al presidente e ad alcuni dei suoi finanziatori. Non tutti, evidentemente.

GOLD GIU 25

Settimana ingestibile.

Fortunatamente non erano previste operazioni.

Lu 7.4 GOLD ha rotto il minimo della settimana precedente, scendendo a 2956 cash, per poi salire di 289 USD nei successivi 4 gg, dando vita ad una **settimana outside rialzista, immagino la più grande di sempre.**

Quindi avrebbe stoppato due volte, prima al ribasso, poi al rialzo.

Si tratta solo di voci, ma pare che la Cina stia uscendo a buon ritmo dal dollaro U.S.A. a favore di GOLD e CHF.

Niente EURO, a quanto sembra.

Non compro oro a 90 euro al grammo, ma non posso di certo vendere se la Cina mantiene questo contegno.

Attendo.

SILVER MAGGIO 25 (paragrafo lungo, ma servirà in seguito)

Merita riproporre una parte della precedente N. 117 :

"Rammento che in **marzo 2025** scadeva un ciclo temporale di medio – alto rilievo.

Nell' àmbito di marzo, avevo trovato un ciclo settimanale nella settimana del 24 – 28 marzo e quindi volevo vendere quando si fosse avvicinato a 34,86 operando poi in rottura del minimo di ogni giorno precedente.

Nella settimana 24 – 28 marzo, SILVER CASH era **salito fino a 34,58 – molto vicino all'area che mi interessava.**

Sottolineo che il future maggio sta prezzando circa 90 cent più del cash, fatto assolutamente anomalo, quindi a SILVER CASH 34,86 corrisponderebbe il maggio fut a 35,76."

L'anomalia di SILVER FUTURE rispetto al prezzo per contanti si è **ribaltata dalla parte opposta.**

Ora il maggio future vale solo 5 cents più del prezzo cash.

Lu 7.4 SILVER CASH è precipitato a 28,34 USD (da 34,58) e il MAGGIO FUTURE è addirittura andato **sotto il prezzo per contanti**, scendendo fino a 27,54 (da 35,50).

Quindi il 28.3 il MAGGIO FUTURE valeva 92 cents più del cash, mentre il 7.4 valeva 80 cents di meno.

Ciò sembra testimoniare una scollatura (temporanea ?) tra SILVER in consegna per contanti e i contratti a termine.

Nei 4 gg successivi il MAGGIO FUTURE è salito da 27,54 a 32,30 – quasi il 20 %

Più volte avevo scritto che avevo un forte segnale mensile in marzo e un medio segnale

settimanale il 24 – 28 marzo, quest'ultimo con calcolo di prezzo sul doppio massimo di 34,86.

SILVER salì ve 28.3 solo a 34,58 cash

Un cliente, stupìto prima dalla precisione dell'analisi e poi dal fatto che l'occasione è stata persa per meno di 30 cents, mi ha chiesto se si possa ovviare a questi sprechi di brillanti occasioni.

Rispondo a tutti che dovrei cambiare strategia :

– Si vende a rate intorno all'obiettivo
– Si fissa lo stop loss non ogni sabato precedente, ma gg dopo l'apertura dell'operazione, quando si vede (o si crede di aver visto) l'intero sviluppo della salita.

E' quello che talvolta faccio con il mio denaro, ma ciò richiede interventi giornalieri, la collaborazione di una SIM tempestiva negli alert e, ugualmente, non sempre va dritta.

Comunque non si può fare mentre un presidente fa trading.

DOW JONES INDU CASH

Il limite molto stretto in % che avevo stabilito, relativamente agli stop loss, avviando questa Lettera, che intendeva proteggere il capitale, non può consentire di operare con questa ampiezza di range giornalieri.

In realtà, come anticipato in calce al paragrafo precedente su SILVER, finchè non cambia il contegno di chi sta manovrando, possiamo avere un giorno a meno 5 % e il successivo a più 5 %, ma può andare anche peggio.

Merc. 9.4 è successa una brutta cosa, a Mercati aperti.

Siamo passati da zero a 7 % per DOW e 11 % per NAS 100 dalle 19.00 alle 22.00.

Così non si può operare, sarebbe come tirare una moneta; immagino che solo quei pochi si stiano riempendo le tasche e poi qualcuno, non invitato al tavolo, penserà una contromisura.

Avevo scritto che: "…… ritenevo poco probabile la rottura del minimo dell'anno 2024 (37122) in quanto fu uno splendido pull back sul top di inizio 2022 (36952) livello dal quale il Mercato andò giù fino a ottobre 2022 a 28660, da cui parte la trend line di cui

parlo da oltre un anno e che ha accompagnato questo Mercato con un magnetismo visto non di frequente.

Vedendo la violenza del ribasso in corso e considerando che il fatto nuovo non è un evento di impatto ad ora calcolabile, **anche 37122 potrebbe essere a rischio.**

Le analisi vanno fatte nei momenti in cui il Mercato è normale, non quando un evento esogeno lo altera, ma l'enorme potere nelle mani del protagonista di questi ultimi 3 gg dà qualche titubanza in più.

Nella settimana 7 – 11 aprile ho calcolato un possibile acquisto intorno a 37000.

Vengono i brividi, vista la caduta libera, ma i calcoli mi porterebbero esattamente **qui e ora**."

…. e ancòra :

"Gli obiettivi in giù sono talmente lontani che preferirei non parlarne, per evitare sberleffi"

e prima :

"Troverei statisticamente credibile un target finale tra 39000 e 37500 per DJ CASH."

Tornando a **QUI e ORA**, è vero che il minimo 2024 di 37122 è stato rotto il lu 7.4 fino a 36661, ma dovrebbe colpire di più che DOW JONES è stato sotto 37122 solo per qualche ora, giusto per stoppare chi avesse attribuito un significato a quel livello, per poi restare nei paraggi, ma sempre sopra 37122.

La velocità del crollo da 45000 a 39 – 38000 mi aveva fatto dubitare del segnale di acquisto a 37000 che avevo per il 7 -11 aprile e quindi non ho inserito l'ordine, nemmeno personalmente, anche perché non era evidentemente possibile fissare un livello di stop loss.

Sotto 37122, eventualmente confermato in chiusura giornaliera o, per chi ha i nervi saldi, settimanale, vedo un vuoto di migliaia di punti e quindi NON SI PUO' stare senza stop loss, ancora una volta.

Dopo sparate, smentite, strizzate di occhio e quant'altro ci hanno servito in questo infernale 7 – 11 aprile 2025, penso che il livello di 36661 , anche dopo soli 4 gg di trading, possa essere considerato uno stop loss di discreto significato.

Pertanto, senza cedere alla inevitabile perplessità sullo scenario, sin dalle 16.30 di

lu 14.4 inserirò i seguenti ordini :

compero 1 GIU MICRO DJ FUT A 37500 , con stop loss a 36500

compero 1 GIU MICRO DJ FUT A 37000 , ugualmente con stop loss a 36500

Come per SILVER, anche per DOW JONES, due clienti dello studio mi hanno chiamato per capire, dopo che avevo da tempo indicato il livello di 39000 – 37500, poi affinato a 37000, come ragionevole target, se avessi comprato personalmente DOW JONES.

Non ancora.

Purtroppo lo spettacolo tenuto negli ultimi gg è solo per pochi protagonisti.

Chi non è tra gli invitati, rischia di venire sballottato prima, tritato poi.

Osservo semplicemente che, in un grande fracasso e una caduta da 44000 circa (ultimo top del 3 marzo) a 36661, il Mercato si è fermato (più o meno) intorno al "livello tecnico" in coincidenza di un segnale settimanale di medio rilievo.

Questo aspetto mi interessa molto, perché attribuisce un duplice significato, di prezzo e di tempo, al 36661 del 7 – 11 aprile.

Segnalo infine che, se tale livello dovesse cedere, **poco probabile nei prossimi gg**, vedo un vuoto fino a 33000 in prima battuta e poco sotto 30000 eventualmente.

Sembrano prezzi lontani, ma, tra i due livelli, si trova il 50 % della spinta tra 18213 (COVID 19) e 45073 (recenti massimi assoluti)

In fondo sarebbe un ritorno a price – earning accettabili anche per il grande W. BUFFET, esempio imperituro.

NASDAQ 100 CASH (sarò sintetico per bilanciare il prec. paragrafo)

E' già sceso del 25.5 % da **22222** (segnalato come un numero quanto meno strano, mi ricordava SP 500 a **666** nel marzo 2009) a 16542

Per chi ama le definizioni, oltre il 20 % di discesa si tratterebbe di BEAR MARKET conclamato.

Non mi interessa come si chiama.

Vedo un vecchio ostacolo, risalente al 2023, intorno a 15600.

Forse scende fin là.

Ci sono anche altri supporti, lontani.

La cosa rilevante è che NAS 100 ha perso il 25.5 % , ma NVIDIA e altri big sono scesi molto oltre e i danni per certi fondi sovraesposti sui TOP 7 saranno evidenti.

Nota finale (lunghissima)

Avevo scritto :

"…… tra 37000 di DOW JONES E 4800 di SP 500 (4818 fu il top di gen 2022 seguìto da agonia di 10 mesi fino a 3491 di ott 2022) immagino che Warren inizierà a compricchiare, con un occhio dedicato al NAS 100.

Bravo e coraggioso per tutto il 2024 a vendere a piene mani APPLE & co. che, nel frattempo, salivano e il Grande era criticato da molti, nell'ipotesi che avesse "perso il tocco magico.

Del resto, con le quantità di singoli titoli nel suo portafoglio, BUFFET può vendere solo quando un titolo è ancòra in chiaro up trend, meglio se maniacale.

Così si prende lo scherno di molti, ma anche liquidità da reinvestire quando a lui piacerà."

Aggiungo ora :

Intorno al 15 maggio, purtroppo manca oltre 1 mese, verrà pubblicato il portafoglio di BERKSHIRE HATHAWAY al 31.3.2025 , giorno in cui a taluno la caduta pareva già assolutamente eccessiva, ma poi giunse il resto.

Saprò finalmente se W. BUFFET già allora aveva scucito qualche dollaro dei 341 miliardi di cui disponeva al 31.12.2024.

Spero di non annoiarvi a ricordarlo, ma immaginavo proprio di no.

Ora mi spingo oltre.

Potrei chiedermi se vedendo DOW JONES a 37000, SP 500 a 4835 e, soprattutto, NASDAQ 100 a 16500 il Grande abbia speso una rilevante quota del cash; mi rispondo che non sarà andato oltre il 20 %.

Massimo una settantina di miliardi, giusto per esserci.

Non sono lui, non posso intervistarlo e non spenderò 6-700000 USD per ospitarlo a

cena (ogni anno le offerte lievitano), ma sto cercando di calcolare quale livello possa corrispondere al " margine di sicurezza " di cui BUFFET avrà certamente discusso con il suo maestro Benjamin Graham.

Pensa e ripensa, temo che 37000 non possa bastare.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERD	CONV. IN EUI	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720					100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000		EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630					106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000		EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3	1805	USD - 1270		EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920	1930				108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930		USD - 500		EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750		EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960	1905				111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5		EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200	34500				113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535		EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165		EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650	33500				117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500		USD - 750		EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	1820				117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820		USD - 1000		EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100	32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		USD - 3000		EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660		EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015	2035	USD - 1000		EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800	33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		USD - 2300		EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO				117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530		USD 2260		EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD -45		EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28		USD - 100		EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8	23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3		USD - 2500		EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 760		EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 1050		EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385		USD 5925		EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035		USD 730		EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035		USD 1180		EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 3150		EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 4400		EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 3950		EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 2200		EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881		USD 2905		EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050	34200	USD - 750		EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800	14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600		USD - 400		EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400	33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000		USD - 2000		EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975	1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975		ZERO			126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24	23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3		USD - 1750		EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 200		EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 150		EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA	37440	38115				
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115		USD - 3375		EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400		EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200		USD - 900		EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800		EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900	17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900		ZERO			115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA	18200	18400	USD - 400		EUR - 370	114751
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420	2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450		USD - 313		EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330	2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943		EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59	70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 4220		EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59	70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 3220		EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200	41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700		USD -250		EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630	2720					
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6		USD - 926		EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900	21350					
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4		USD -906,8		EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD 700		EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD - 1000		EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500	42300	USD - 100		EUR -98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768	2832					
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832		USD - 640		EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820	2860					
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860		USD - 400		EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1522		EUR -1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1922		EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 922		EUR - 838	101194	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

14.4.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	37500	36500
14.4.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	37000	36500

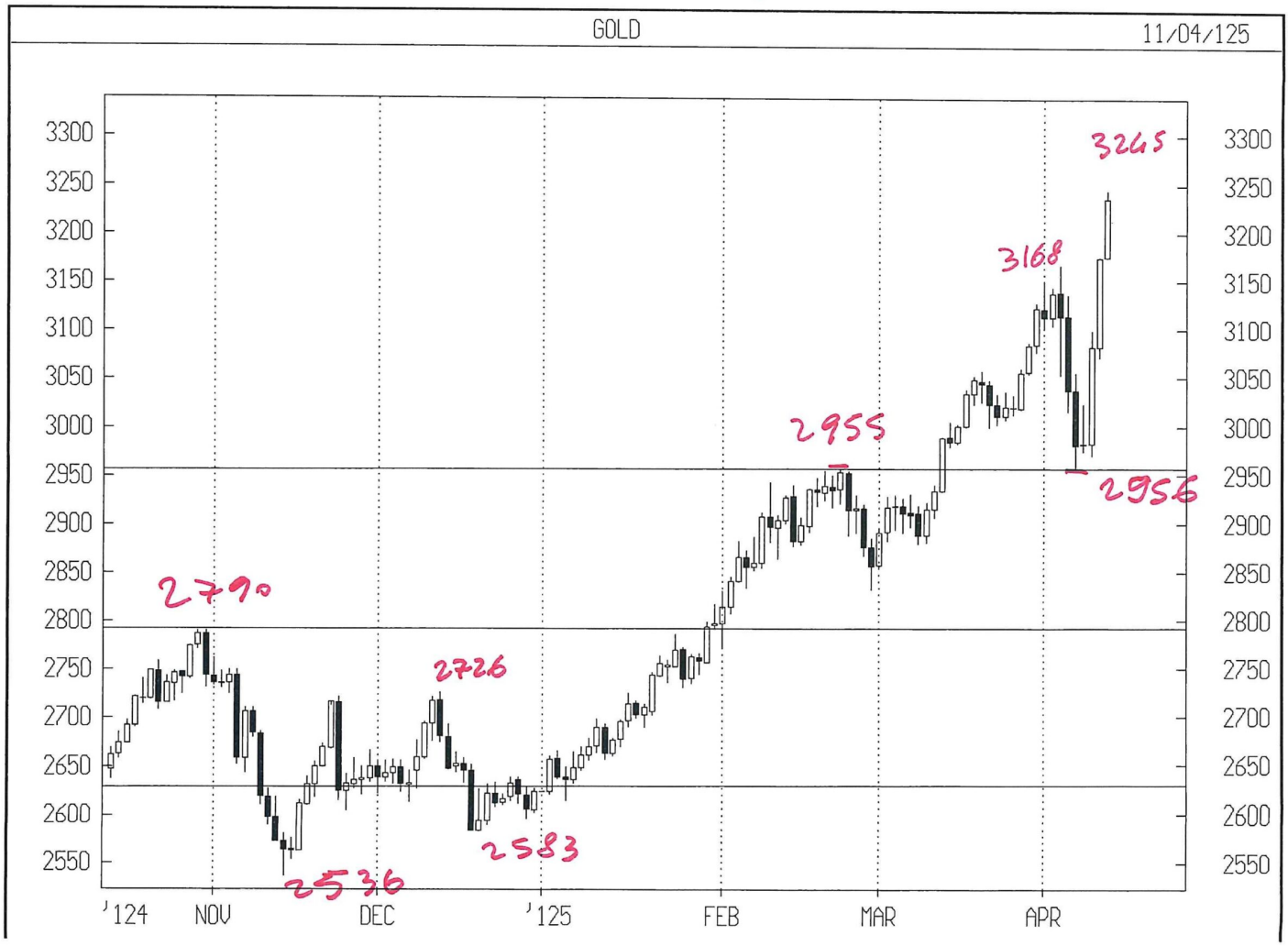
cash weekly


GOLD
11/04/125
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2000
1900
3245
2956
2790
2536
2146
2088
1810
'123 J J A S O N D '124 F M A M J J A S O N D '125 F M A

cash monthly



cash daily


GOLD
11/04/125
3300
3250
3200
3150
3100
3050
3000
2950
2900
2850
2800
2750
2700
2650
2600
2550
2790
2536
2726
2583
2955
3168
3245
2956
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR

cash weekly


ARGENTO
11/04/125
34,86
34,58
28,75
28,34
25,77
25,5
35
34
33
32
31
30
29
28
27
26
25
24
23
22
21
'123 O N D '124 F M A M J J A S O N D '125 F M A

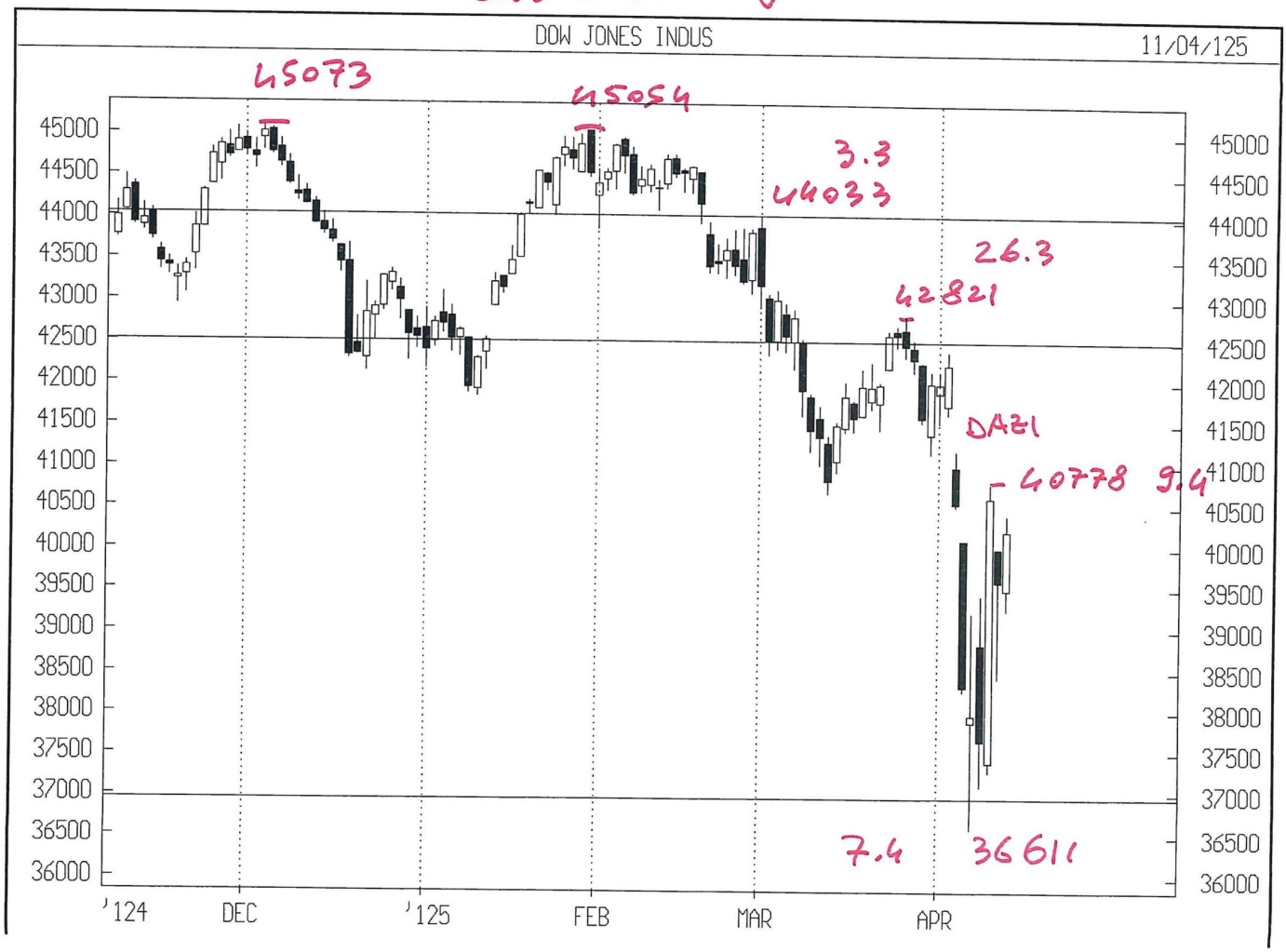
cash daily

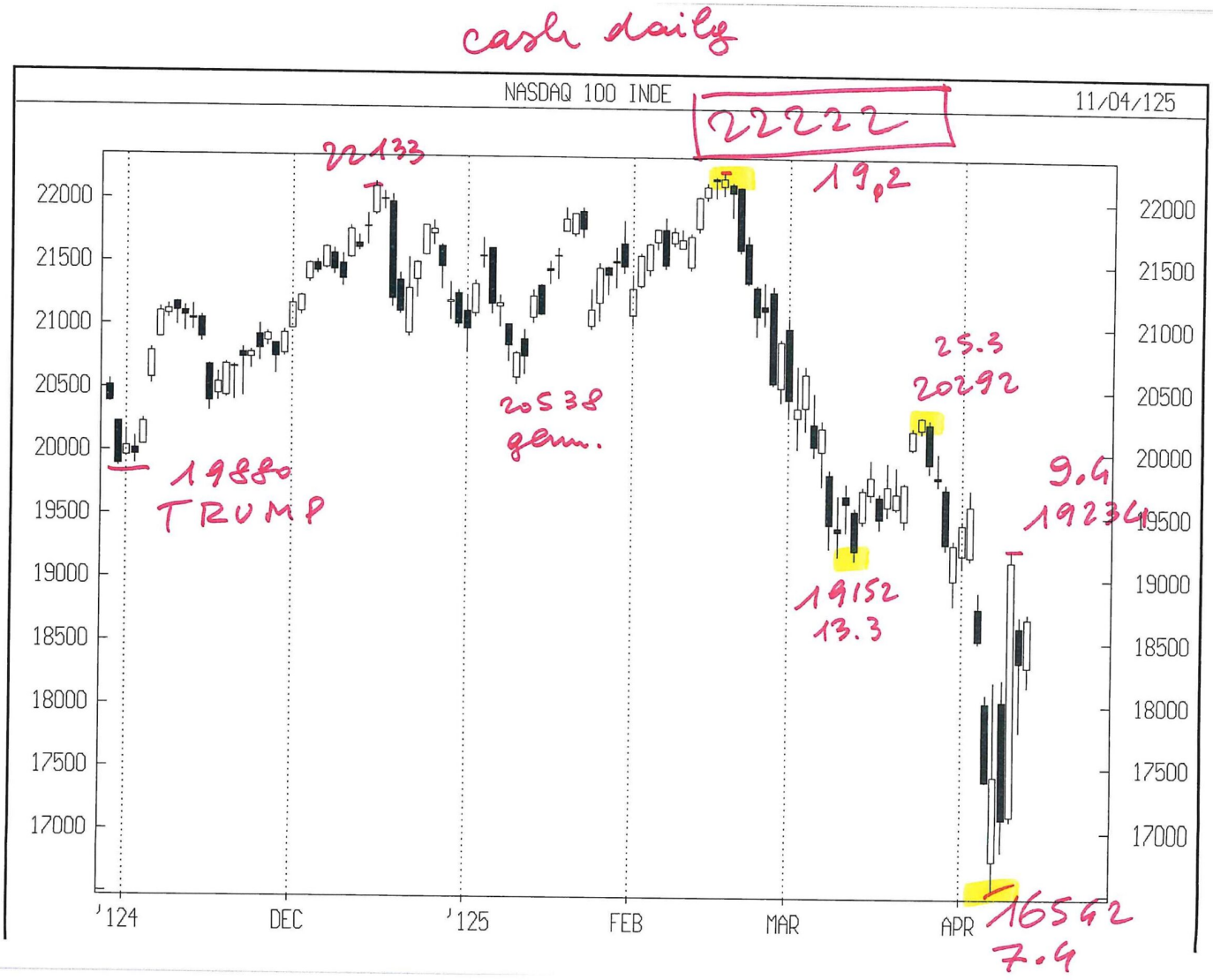

ARGENTO
11/04/125
34,86
34,58
33,7
32,21
11 apr.
28,75
28,34
7 apr.
35.0
34.5
34.0
33.5
33.0
32.5
32.0
31.5
31.0
30.5
30.0
29.5
29.0
28.5
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR

cash weekly


DOW JONES INDUS
11/04/125
45073
36952
37132
36611
28660
45000
44000
43000
42000
41000
40000
39000
38000
37000
36000
35000
34000
33000
32000
31000
30000
29000
'121
'123
'124
'125

cash daily


DOW JONES INDUS
11/04/125
45073
45054
3.3
44033
26.3
42821
DAZ1
40778
9.4
7.4
36611
45000
44500
44000
43500
43000
42500
42000
41500
41000
40500
40000
39500
39000
38500
38000
37500
37000
36500
36000
'124
DEC
'125
FEB
MAR
APR



IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA



Tutti a prendersela con Donald Trump & C. per le tariffe doganali annunciate. Soprattutto il "mainstream" europeo. Ma siamo sicuri che (almeno in parte) ciò che sta accadendo non sarebbe successo ugualmente? Magari in misura molto ridotta, ma è proprio questo il punto: quanta parte dei forti ribassi che abbiamo visto in borsa in tutto il mondo è dovuta alla speculazione? E quanto può durare? I grandi burattinai dei mercati (e dell'informazione di massa, ovviamente) hanno deciso di approfittare degli annunci per provocare una gigantesca ondata di vendite. E di allarmi. Ma anche qui sta probabilmente il bandolo della matassa: quanta parte di questi allarmi (recessione, stag-flazione, guerre commerciali, eccetera…) da qui a qualche settimana sarà verificata? Poca, probabilmente. Ecco: tanto tuonò che piovve? Staremo a vedere…

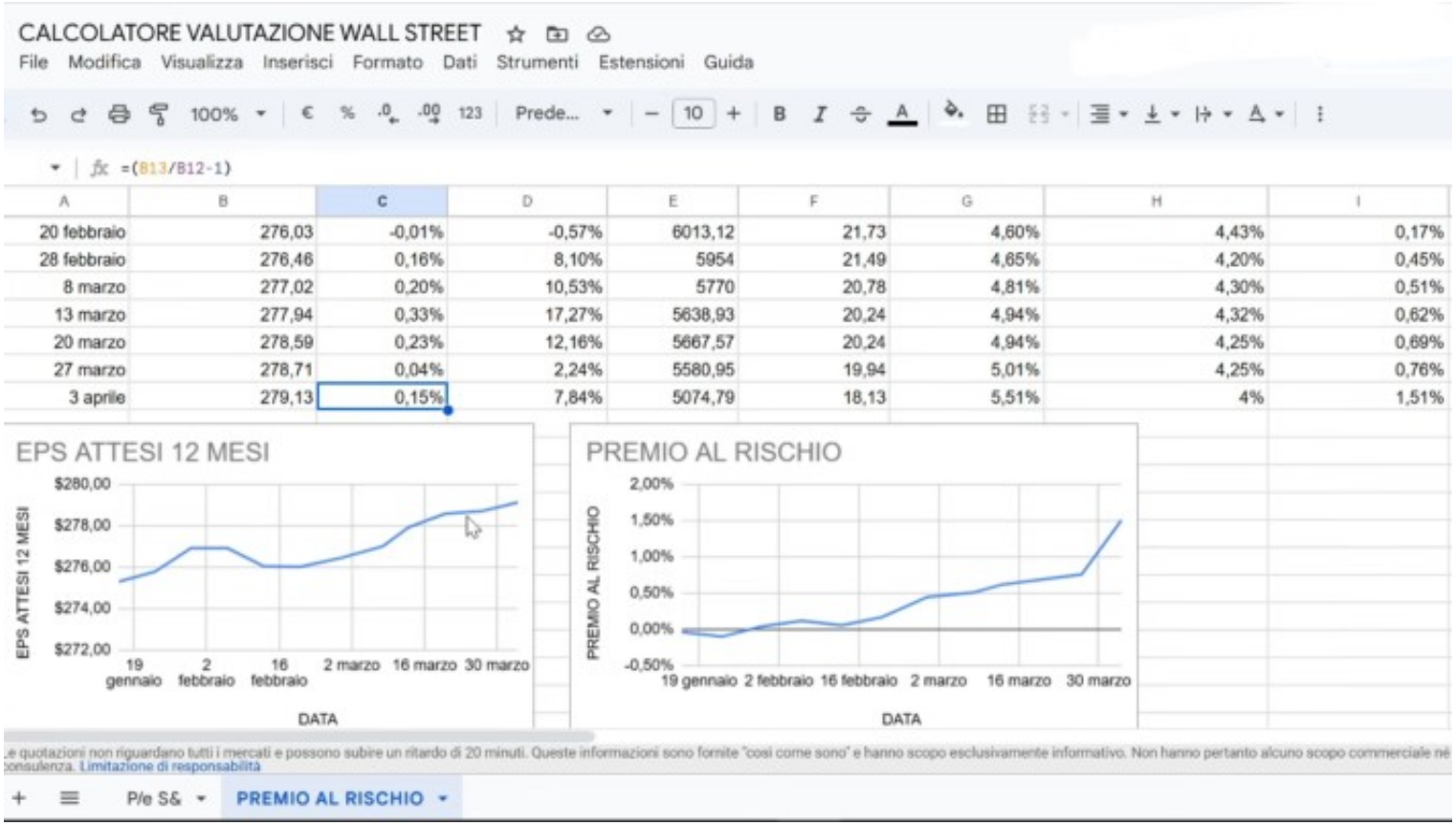
IL PERICOLO DI STAG-FLAZIONE

Prendiamo atto del fatto che persino il governatore (uscente e che non sarà rinnovato) della Federal Reserve si è sperticato in previsioni drammatiche e allarmistiche ma, per il momento, di fatti non ce ne sono quasi. Soprattutto per gli Stati Uniti d'America, la cui economia continua a marciare anche se (e lo si sapeva già) un rallentamento della crescita impetuosa vista fino all'anno scorso è nelle cose. E il fatto che i dazi scateneranno inflazione è tutto da dimostrare. Anzi: le guerre commerciali possono addirittura provocare deflazione.

Ma soprattutto prendiamo atto del fatto che in America le imprese stanno continuando ad assumere, dal momento che i consumi interni continuano a tirare (il paese conta per il 25% di tutti i consumi del mondo) e che le retribuzioni continuano a crescere (anche grazie al basso tasso di disoccupazione e alla crescita assoluta del numero degli occupati). Non soltanto: si stima che la discesa del prezzo del petrolio (siamo arrivati a 60 Dollari: si veda il grafico qui riportato)

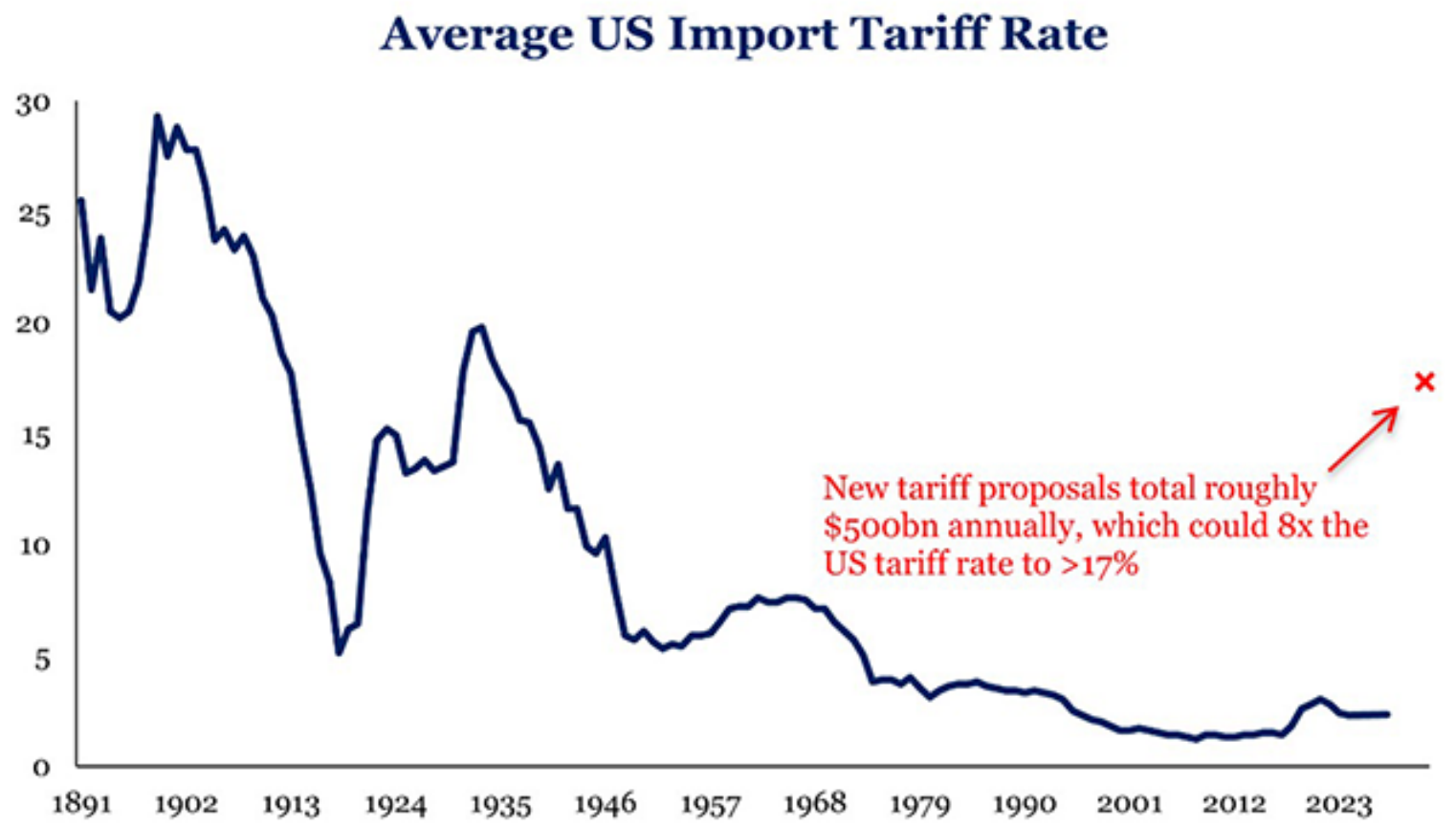


e quella dei tassi d'interesse (buona parte delle vendite in America sono assistite dal credito al consumo) possa far incrementare il reddito disponibile per le classi meno abbienti. E poi i profitti delle imprese continuano a crescere. Di seguito una tabella dei profitti attesi a Wall Street (relative alle prime 500 imprese dell'indice Standard & Poor) aggiornata alla scorsa settimana:



IL BILANCIO FEDERALE AMERICANO AVRÀ UNA BOCCATA DI SOLLIEVO

In America inoltre i dazi porteranno ad un veloce riequilibrio del bilancio federale, dal momento che si prevedono maggiori entrate nell'ordine di 500 miliardi di Dollari (si veda il grafico qui sotto):

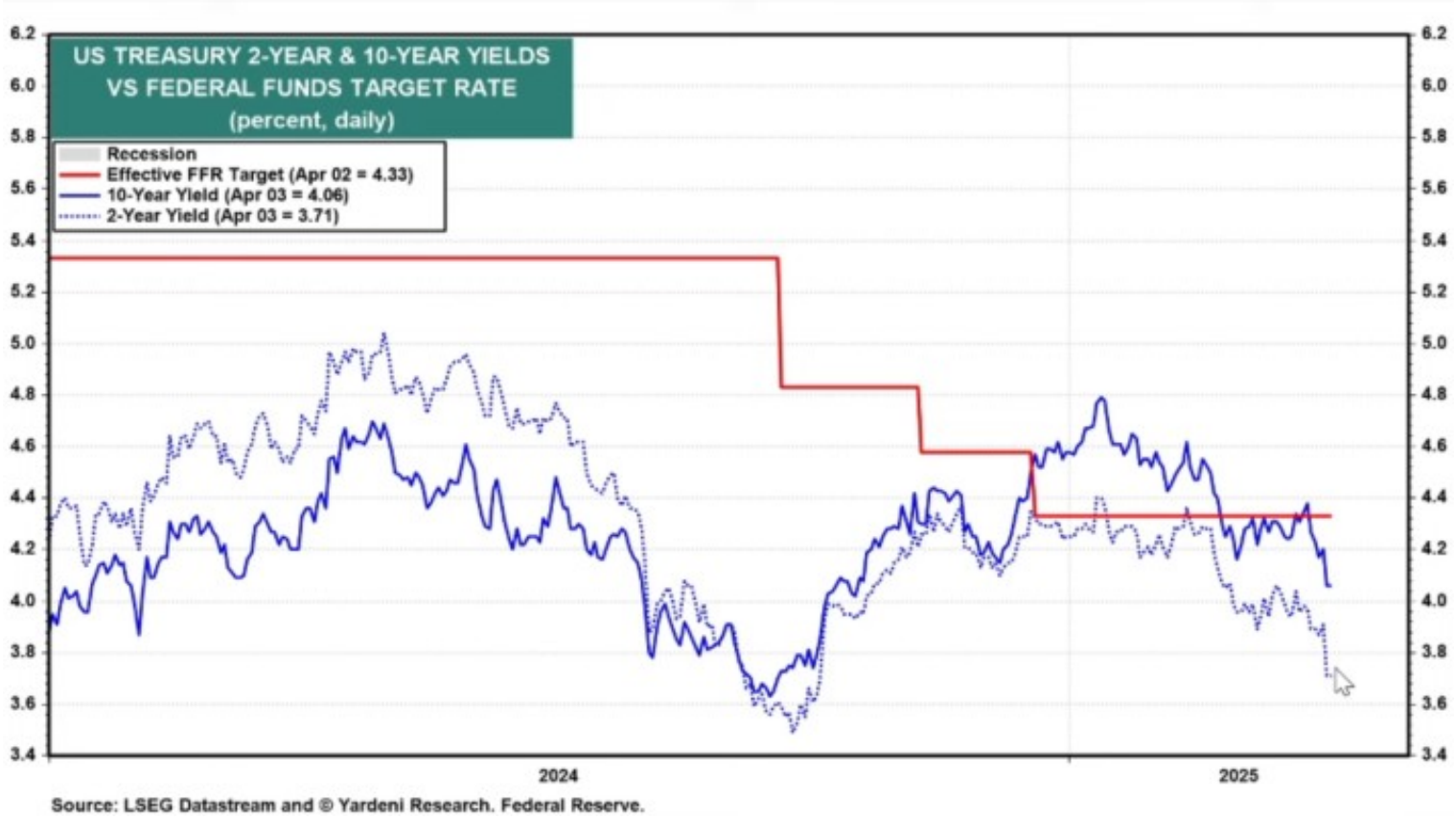


La spesa per interessi sul debito pubblico è in discesa e i tagli alla spesa messi in atto dal Dipartimento per l'Efficienza Governativa di Elon Musk dovrebbero completare un quadro assai rassicurante per chi compra i Treasury Bond. C'è un tentativo in corso (che vorremmo definire "politico") di arrivare a tagliare il Rating federale in funzione del rallentamento del PIL americano, ma di fronte a tali premesse (e comunque a fronte di una crescita del PIL) non sarà per niente facile per le Agenzie di Rating tenere il punto di fronte al resto del mondo.

Dunque di fronte a cali in borsa di questa portata (si veda il grafico qui sotto relativo ai contratti a termine sul principale indice di Wall Street):



E di fronte ai cali dei tassi a lungo termine (già oggi in corso: si veda il grafico qui sotto riportato che compara i tassi medi federali a quelli dei titoli di stato a 2 e 10 anni):



Di fronte a tutto ciò è difficile non aspettarsi un rimbalzo delle quotazioni di Wall Street. E anche a breve termine, vista la doppia gamba discendente riportata nel primo dei due grafici qui sopra, che graficamente sembrerebbe aver concluso un ciclo di ribassi. Ma sono le quotazioni delle borse del resto del mondo potrebbero continuare a scendere.

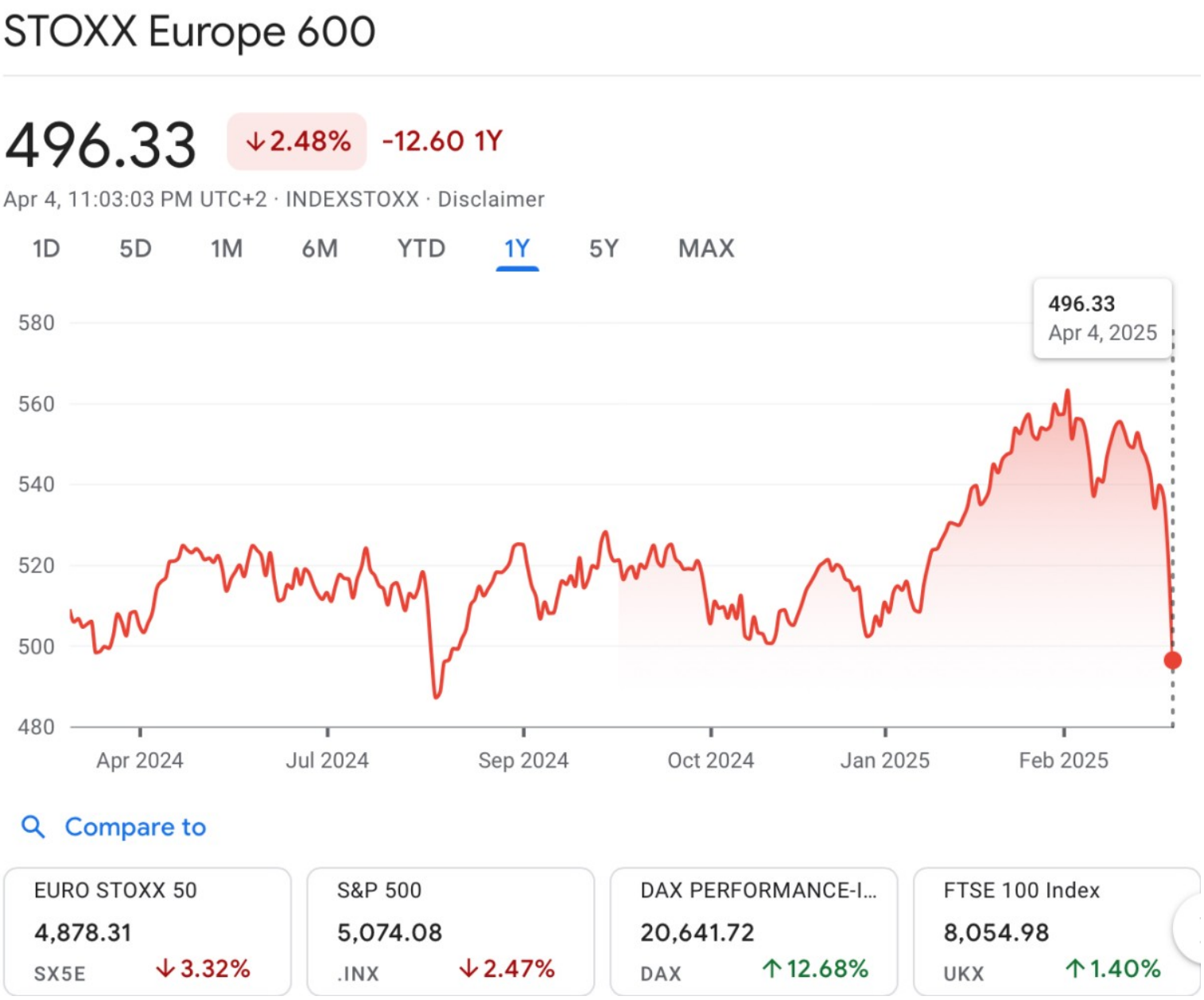
L'EUROPA E' MESSA PEGGIO

Per l'Europa è diverso, E lo è per parecchi motivi:

- Tanto per cominciare di innovazione ne facciamo poca e il settore automobilistico che fino all'anno precedente aveva mosso buona parte della filiera produttiva continentale, è fortemente in crisi a causa della concorrenza cinese, non dei dazi americani;
- Il maggior costo dell'energia (e la sua scarsità, soprattutto se non verrà abbandonato in fretta il "Green Deal" senza il quale potremmo utilizzare la produzione in eccesso di petrolio per fare energia) incide sulla competitività e riduce lo spazio per investimenti produttivi;
- Il debito pubblico è in crescita verticale, a causa del programma di riarmo e di riconversione delle imprese tedesche all'industria pesante, dunque il costo del debito non è così scontato che scenderà quanto lo si desidera;
- Ma soprattutto il grosso delle imprese quotate di dimensioni accettabili, se non è nel comparto automobilistico è in quello finanziario (che rischia di accartocciarsi se l'Europa resta a crescita zero), oppure in quello alimentare (che probabilmente

sarà il più bersagliato dai dazi);
- L'Europa infine rischia di mettere entrambi i piedi in una guerra con la Russia che non promette nulla di buono, se non per i produttori di armamenti (i quali però sono principalmente americani).

Di seguito l'andamento dell'indice cumulativo delle principali azioni europee che, come si può vedere dal grafico qui sotto riportato (relativo al principale indice cumulativo delle borse europee) si è rimangiato tutta la crescita sviluppata a partire dall'inizio del 2025 (a seguito dell'annuncio dei programmi di spesa tedeschi ed europei):



Senza contare il fatto che l'Europa è semplicemente più avanti nella discesa dei tassi d'interesse ma non è detto che possa continuare a sperare di pagare di meno ancora a lungo il costo del denaro a lungo termine (quello dei titoli di stato per intenderci) dal momento che i capitali rischiano di andare altrove.

Ma soprattutto i dazi per l'Europa, che vive di esportazioni, conteranno molto più che per

gli USA, gettando molte imprese di fronte alla spiacevole scelta di tagliare i prezzi o di ridurre le esportazioni. Con il rischio che parecchie di esse vadano in crisi. Cosa che coinvolgerebbe ulteriormente le quotazioni delle banche (non per niente in due giorni l'indice del settore bancario è sceso del 15%):





CORREZIONE O "MERCATO ORSO"?

La correzione dunque c'è stata, eccome. Anzi: tecnicamente saremmo entrati in "mercato orso" (cioè ribassista) dal momento che la discesa ha superato il 20% a Wall Street, a meno che il rimbalzo che quasi certamente vedremo non sia di ampia misura. Ma il recupero delle quotazioni difficilmente sarà totale, perché la borsa americana restava e forse è

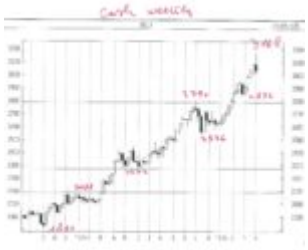
ancora oggi sopravvalutata.

Per l'Europa (e anche per il resto del mondo) potrebbe andare peggio (cioè la discesa delle borse potrebbe essere soltanto agli inizi), dal momento che l'impatto dei dazi potrebbe essere molto più duro e che buona parte della recente corsa delle borse continentali era dovuta quasi esclusivamente ai programmi di riarmo.

Difficile prevedere ulteriori sviluppi, salvo il fatto che resta probabile che i dazi americani diverranno molto presto oggetto di negoziazioni serrate dell'America con il resto del mondo e che dunque il loro perimetro potrebbe cambiare. Ma difficilmente quelle negoziazioni riusciranno a risollevare i mercati finanziari.

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 117 – sab 5 apr 2025

Operazioni in essere : nessuna

lu 17.3 avevo comperato 1 GIU MICRO NAS 100 a 20000, lu 24.3 comperato 1 GIU MICRO NAS 100 a 20200 e ve 28.3 comperato 1 GIU MICRO NAS 100 a 19700.

Come stabilito nella precedente N. 116, lunedì 31.3 avevo "fatto spazio" per lo stop loss fino a 18500 perché immaginavo che ci sarebbe stata una iniziale prosecuzione del semi – crollo del precedente ve 28.3 e ho alzato il rischio, in attesa di un ripensamento, se non di TRUMP, del suo staff.

Conformemente alla mia ipotesi, lu 31.3 NAS 100 FUT ha aperto il mattino europeo sotto 19000 (segnando 18800 nella ns. notte tra domenica e lu 31.3) e poi ha iniziato a salire,

ma alle 16.30, orario in cui avevo stabilito di riportare lo stop loss al livello precedente di 19300, il prezzo era ancora al di sotto.

Quindi non ho atteso molto oltre e ho chiuso a Mercato tutti i tre GIU MICRO NAS 100 al prezzo medio di **19239 con una perdita** di :

20000 – 19239 = 761 x usd 2 1522 usd

20200 – 19239 = 961 x usd 2 1922 usd

19700 – 19239 = 461 x usd 2 922 usd

Per un totale di **usd 4399, equivalenti ad euro 4000**

In realtà poi GIU NAS 100 FUT è risalito fino a 20040 , prima della prolusione di TRUMP di merc 2.4 alla sera, ma gli stop loss funzionano così : si mettono o non si mettono e poi……. sarei a guardare se 17400 è sufficiente per un rimbalzo, oppure 15600 (non male, prendo nota) oppure ?

Nessun ripensamento di TRUMP è giunto lunedì 31.3 e martedì 1.4

Mercoledì 2.4 alle 22.00 ora italiana ha confermato i dazi, anche oltre le % immaginate.

Immediata accelerazione violenta al ribasso.

Gli stop loss costano, ma queste giornate ricordano a cosa servono.

GOLD GIU 25

Rammento che dalla settimana 17 – 21 marzo è iniziata una finestra che si è conclusa ve 4.4., con prezzi – obiettivo tra 3030 e 3060.

GOLD è andato molto oltre, fino a merc. 2.4 alle 22.00

Poi è ritornato nel range.

Nessuna operazione possibile, al momento.

Salvo vendite intorno al doppio massimo di 3168 GOLD CASH , corrispondente a 3200 GIU FUT

SILVER MAGGIO 25

Rammento che in **marzo 2025** scadeva un ciclo temporale di medio – alto rilievo.

Nell' àmbito di marzo, avevo trovato un ciclo settimanale nella settimana del 24 – 28 marzo e quindi volevo vendere quando si fosse avvicinato a 34,86 operando poi in rottura del minimo di ogni giorno precedente.

Nella settimana 24 – 28 marzo, SILVER CASH era **salito fino a 34,58 – molto vicino all'area che mi interessava.**

Rammento che il future maggio sta prezzando circa 90 cent più del cash, fatto assolutamente anomalo, quindi a SILVER CASH 34,86 corrisponderebbe il maggio fut a 35,76.

Infine, concluso marzo e conosciuto il range mensile, intendevo sfruttarlo intorno ai suoi estremi.

Alle parole di TRUMP, mentre GOLD ha ripiegato ben poco (due gg da meno 2 %) SILVER si è sfasciato e, anche con intervento giornaliero mio personale, aprire una posizione al ribasso è stato rischioso e quindi attuato con dosi contenute.

Da merc. 2.4 alle 22.00 ora italiana SILVER FUT è sceso da 35 fino a 29,5 usd ; 16 % di calo in 2 gg

Ingestibile.

DOW JONES INDU CASH

Raramente mi è capitato, come con il segnale di FEBBRAIO 2025 per DOW JONES, di individuare con mesi di anticipo un possibile FINE TREND e poi non riuscire ad approfittarne.

Rileggendo le Lettere da 112 ad ora, trovo la spiegazione.

Nella 112 di sa 1 marzo avevo inserito ordine di vendita a 44700 (future marzo risalì lu 3.3 non sopra 44121) per non superare 500 punti di stop loss (fissato a 45200)

Nella 113 lo stesso ordine fu abbassato a 44400, troppo alto per la seconda volta.

Poi accelerazione e due gg di crollo.

Il limite molto stretto in % che avevo stabilito per questa Lettera, che intendeva proteggere il capitale, da tempo conduce a tante, piccole, perdite.

Sto valutando di allargare la % di stop loss.

Se fosse, lo dichiarerò in modo esplicito.

Rammento infine che ritenevo poco probabile la rottura del minimo dell'anno 2024 (37122) in quanto fu uno splendido pull back sul top di inizio 2022 (36952) livello dal quale il Mercato andò giù fino a ottobre 2022 a 28660, da cui parte la trend line di cui parlo da oltre un anno e che ha accompagnato questo Mercato con un magnetismo visto non di frequente.

Vedendo la violenza del ribasso in corso e considerando che il fatto nuovo non è un evento di impatto ad ora calcolabile, anche 37122 potrebbe essere a rischio.

Le analisi vanno fatte nei momenti in cui il Mercato è normale, non quando un evento esogeno lo altera, ma l'enorme potere nelle mani del protagonista di questi ultimi 3 gg dà qualche titubanza in più.

Nella settimana 7 – 11 aprile ho calcolato un possibile acquisto intorno a 37000.

Vengono i brividi, vista la caduta libera, ma i calcoli mi porterebbero esattamente qui e ora.

Ovviamente si tratta di un segnale di portata solo settimanale, che non ha il peso del segnale di feb 2025 sempre su DOW JONES, per il quale avevo scritto già nella **Lettera 112 di sa 1 marzo, quando DJ era ancora ben sopra 43000 :**

……"Ciò premesso, sin da lu 3.3, inserirò i seguenti ordini :

vendo 1 MARZO MICRO DJ a 44700 con stop loss a 45200

e, nel caso che l'ordine venga eseguito senza essere stoppato, aggiungerò :

vendo 1 MARZO MICRO DJ alla rottura del minimo del giorno in cui avrò venduto a 44700 senza essere stoppato, sempre con stop loss a 45200.

Serve una salita intorno al 2 %, ben possibile; tutto da vedere che poi inverta e vada a rompere 43100, bottom del mese (feb 2025) ciclicamente rilevante.

Gli obiettivi in giù sono talmente lontani che preferirei non parlarne, per evitare sberleffi, ma immagino che, una volta iniziato un ribasso, il doppio minimo di TRUMP non diventerà triplo, mentre l'area 40000 potrebbe essere difficile da passare al primo tentativo e non perché è una cifra tonda. "

In lettera seguente ho scritto : "Troverei statisticamente credibile un target finale tra 39000 e 37500 per DJ CASH."

Era un obiettivo da raggiungere in molte settimane.

Quasi ci siamo, in due gg……

NASDAQ 100 CASH

E' già sceso del 22 % da **22222** (segnalato come un numero quanto meno strano, mi ricordava SP 500 a 666 nel marzo 2009) a 17387.

Per chi ama le definizioni, oltre il 20 % di discesa si tratterebbe di BEAR MARKET conclamato.

Non mi interessa come si chiama.

Vedo un vecchio ostacolo, risalente al 2023, intorno a 15600.

Vediamo se scende fin là.

Vedo anche altri supporti, lontani.

La cosa rilevante è che NAS 100 ha perso il 22 % , ma NVIDIA e altri big sono scesi molto oltre e i danni per certi fondi sovraesposti sui TOP 7 saranno evidenti.

Nota finale (lunga, scusate)

Tarderà ancòra un po' la comunicazione trimestrale del portafoglio di B. Hathaway per capire se al 31.3.2025 avrà **già impegnato** una quota rilevante dei 334 billion.

Come ho detto, **immagino di no**.

Ma tra 37000 di DOW JONES E 4800 di SP 500 (4818 fu il top di gen 2022 seguìto da agonia di 10 mesi fino a 3491 di ott 2022) immagino che Warren inizierà a compricchiare, con un occhio dedicato al NAS 100.

Bravo e coraggioso per tutto il 2024 a vendere a piene mani APPLE & co. che, nel frattempo, salivano e il Grande era criticato da molti, nell'ipotesi che avesse "perso il tocco magico".

Del resto, con le quantità di singoli titoli nel suo portafoglio, BUFFET può vendere solo quando un titolo è ancòra in chiaro up trend, meglio se maniacale.

Così si prende lo scherno di molti, ma anche liquidità da reinvestire quando a lui piacerà.

Quanto a questa Lettera, per non esaurire completamente i profitti (esagerati) prodotti

nei primi dieci mesi fino al 28 agosto 2023, aumenterò l’ampiezza dello stop loss e vediamo un po’.

Qualche calcolo da fare.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERDI	CONV. IN EUF	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720					100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000		EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630					106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000		EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3	1805	USD - 1270		EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920	1930				108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930		USD - 500		EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750		EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960	1905				111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5		EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200	34500				113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535		EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165		EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650	33500				117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500		USD - 750		EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	1820				117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820		USD - 1000		EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100	32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		USD - 3000		EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660		EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015	2035	USD - 1000		EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800	33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		USD - 2300		EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO				117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530		USD 2260		EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD -45		EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28		USD - 100		EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8	23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3		USD - 2500		EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 760		EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 1050		EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385		USD 5925		EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035		USD 730		EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035		USD 1180		EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 3150		EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 4400		EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 3950		EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 2200		EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881		USD 2905		EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050	34200	USD - 750		EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800	14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600		USD - 400		EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400	33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000		USD - 2000		EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975	1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975		ZERO			126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24	23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3		USD - 1750		EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 200		EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 150		EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA	37440	38115				
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115		USD - 3375		EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400		EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200		USD - 900		EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800		EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900	17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900		ZERO			115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA	18200	18400	USD - 400		EUR - 370	114751
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420	2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450		USD - 313		EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330	2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943		EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59	70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 4220		EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59	70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 3220		EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200	41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700		USD -250		EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630	2720					
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6		USD - 926		EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900	21350					
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4		USD -906,8		EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD 700		EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD - 1000		EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500	42300	USD - 100		EUR -98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768	2832					
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832		USD - 640		EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820	2860					
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860		USD - 400		EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1522		EUR -1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1922		EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 922		EUR - 838	101194	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

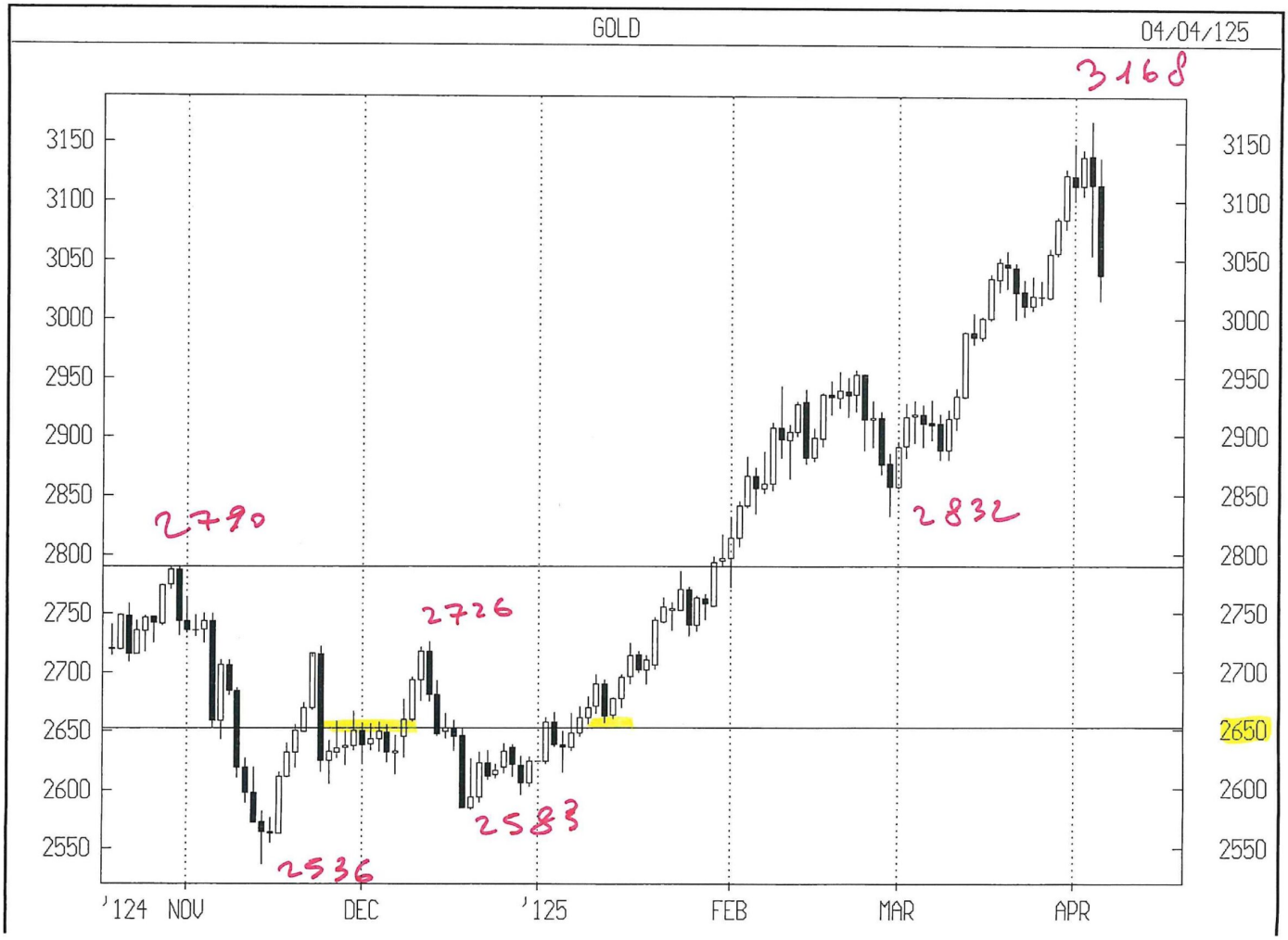
ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

NESSUNO

Cash weekly


GOLD
04/04/125
3168
2790
2832
2536
2277
2038
1815
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2000
1900
O N D '124 F M A M J J A S O N D '125 F M A

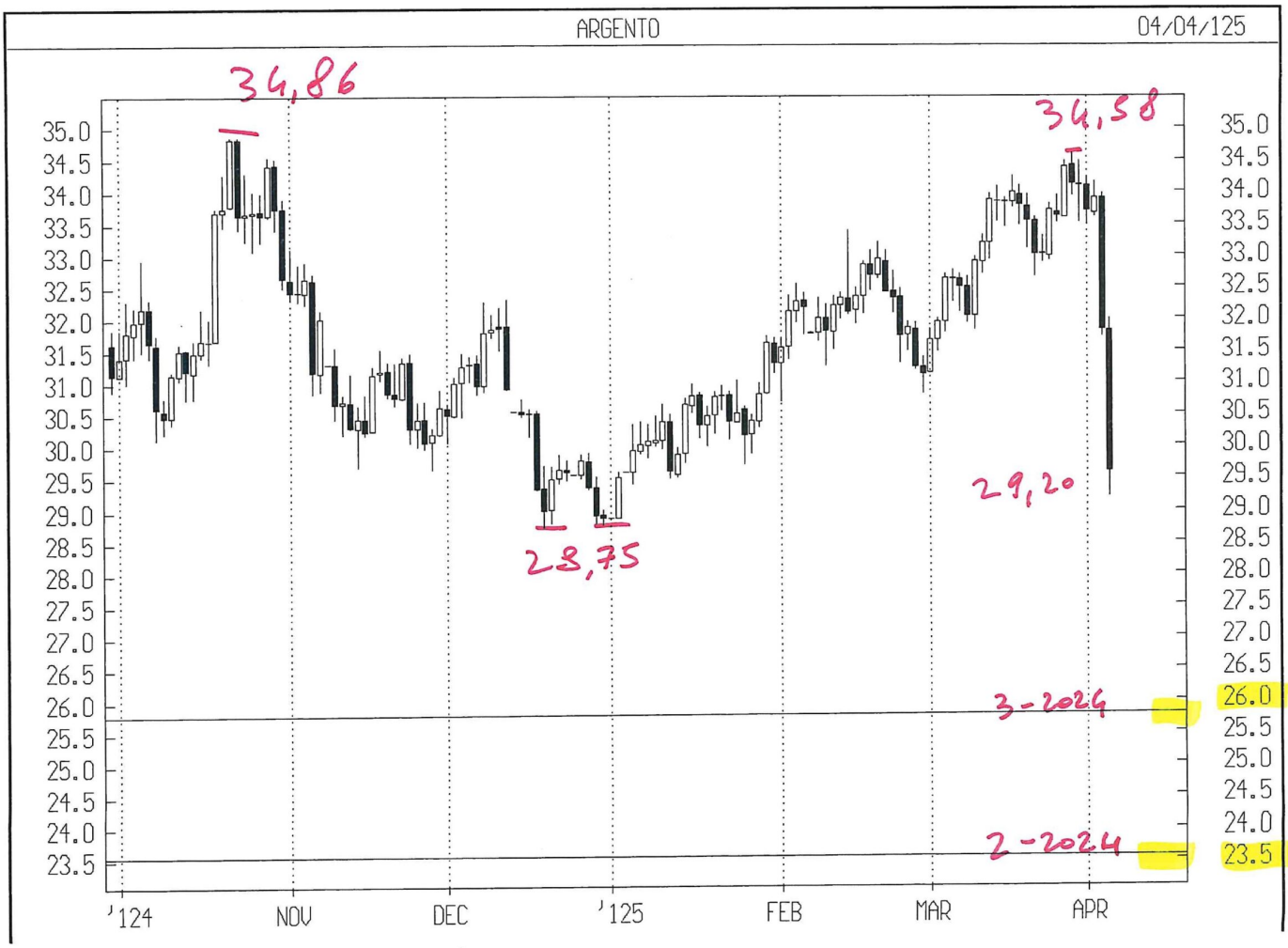
cash daily


GOLD
04/04/125
3168
2790
2832
2726
2583
2536
3150
3100
3050
3000
2950
2900
2850
2800
2750
2700
2650
2600
2550
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR

cash weekly


ARGENTO
04/04/125
34,86
34,58
29,20
28,75
marzo
25,77
feb
23,5
35
34
33
32
31
30
29
28
27
26
25
24
23
22
21
'123 O N D '124 F M A M J J A S O N D '125 F M A

cash daily


ARGENTO
04/04/125
34,86
34,58
29,20
28,75
3-2024
2-2024
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR

cash weekly


DOW JONES INDUS
04/04/125
45073
36952
37122
38264
28660
45000
44000
43000
42000
41000
40000
39000
38000
37000
36000
35000
34000
33000
32000
31000
30000
29000
'121
'123
'124
'125

cash daily


DOW JONES INDUS
04/04/125
45073
45054
3.3
44033
26.3
42821
41647
elezione
DAZI
38264
minimo 2024
45000
44500
44000
43500
43000
42500
42000
41500
41000
40500
40000
39500
39000
38500
38000
37500
37000
'124
DEC
'125
FEB
MAR
APR

cash daily


NASDAQ 100 INDE
04/04/125
22222
22133
20538
gen.
20292
19880
TRUMP
19152
17387
22000
21500
21000
20500
20000
19500
19000
18500
18000
17500
17000
16500
16000
15500
'124 NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR